

Università degli Studi di Bari Aldo Moro				
Dipartimento di Scienze Politiche				
Lauree triennali in Scienze politiche, relazioni internazionali e studi europei (SPRISE) a.a. 2014-2015 (corso comune con SAPP)				
Settore scientifico disciplinare: SECS P/06	Insegnamento di Economia Applicata			
	Anno di corso Terzo	Semestre Primo	Data d'inizio Settembre 2014	Data fine Dicembre 2014
Docente	Prof. Francesco Losurdo Telefono: 0805717254 e-mail: francesco.losurdo@uniba.it		Ricevimento: lunedì, martedì, mercoledì ore 9,30-11,30 Luogo ricevimento: Piazza C. Battisti 1, 5° piano.	
Attività	Lezioni frontali	Esercitazioni	Altre attività	Totale
Ore attività	64			64
Crediti	8			8
Propedeuticità	Economia Politica			
Pre-requisiti	Lo studente dovrà possedere nozioni di base di microeconomia e macroeconomia, di matematica elementare e di statistica metodologica.			
Risultati apprendimento specifici	<p>I risultati che il corso delle lezioni intende conseguire sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la conoscenza di base della contabilità nazionale e dei conti dei settori istituzionali dell'economia (famiglie, imprese, pubbliche amministrazioni, estero); - la capacità di interpretare fenomeni dell'economia reale che coinvolgono i settori istituzionali dell'economia, quali la distribuzione del reddito, la condizione e le soglie di povertà delle famiglie; la dimensione delle imprese in termini di variabili usuali come gli occupati e il valore aggiunto, la struttura dell'economia e le interdipendenze tecnico-produttive, la costituzione di posizioni di mercato dominanti, i processi di formazione delle grandi imprese e di organizzazione territoriale delle piccole imprese; - la conoscenza dei processi di trasformazione dell'economia nel tempo e nello spazio a seguito dell'apertura dei mercati e della globalizzazione delle relazioni economiche; - l'idoneità a distinguere le variazioni delle grandezze economiche nel breve e nel medio-lungo periodo ovvero ad interpretare gli andamenti congiunturali e le dinamiche dei cicli economici; - la capacità di individuare funzioni e possibilità dei settori istituzionali dell'economia nell'attuazione di politiche di crescita, con particolare riferimento al ruolo delle amministrazioni pubbliche. 			
Obiettivi formativi	<p>L'obiettivo generale del corso consiste nel dare agli studenti un quadro il più possibile completo ed aggiornato delle basi teoriche della disciplina e di associare a metodologie di interpretazione e misurazione dei fenomeni e dei processi reali di trasformazione dell'economia.</p> <p>L'obiettivo formativo specifico è quello di trasferire agli studenti delle categorie</p>			

	<p>concettuali e degli strumenti analitici elementari per poter ragionare e interpretare criticamente le scelte di politica economica, i connessi processi decisionali e i risultati conseguenti alle varie scale territoriali (sovrana nazionale, nazionale e regionale), sebbene al livello di conoscenza di base, in modo da suscitare negli allievi la curiosità di approfondire le stesse tematiche in successivi corsi di studio e con una visione non ristretta all'ambito nazionale, ma aperta al contesto globale. In coerenza con tale obiettivo, il corso è volto a porre gli studenti in condizione di interloquire e confrontarsi con ambiti cognitivi diversi e ad applicare nozioni e tecniche proprie della statistica economica, del diritto pubblico dell'economia e del diritto dell'Unione Europea, specie con riguardo al processo di integrazione economica in Europa, alle interdipendenze tra differenti economie nazionali e continentali e alle connesse politiche di coesione e industriali, alle problematiche poste dal funzionamento del mercato interno e dalla realizzazione del sistema della moneta unica.</p>		
<p>Contenuto</p>	<p>Il corso è articolato in tre parti. Nella prima, di carattere introduttivo, sono analizzati i conti economici aggregati dei settori istituzionali dell'economia, le caratteristiche strutturali degli stessi e le funzioni che essi giocano nell'ambito dell'assetto organizzativo e produttivo dell'economia italiana ed europea. Con riferimento al settore istituzionale "estero", si affrontano i problemi connessi alla globalizzazione delle relazioni economiche e degli scambi, alle specializzazioni produttive e alla trasformazione tecnologica dei processi di produzione alle diverse scale territoriali.</p> <p>Nella seconda parte sono trattate le variabili congiunturali e tendenziali, considerate nella loro significatività rispetto alle variazioni di breve periodo (anticipatorie, contestuali, ritardate) e nella loro potenzialità rispetto ai cambiamenti dell'economia nel lungo periodo (anticicliche, pro-cicliche).</p> <p>Nella terza parte si fa una ricognizione delle teorie e delle politiche per la crescita e, nella parte speciale, delle politiche industriali dell'UE, considerate un potenziale motore della crescita economica e sociale e un campo di sperimentazione del processo di integrazione economica in Europa nonché di dimostrazione di efficienza delle politiche e delle modalità di intervento delle amministrazioni pubbliche. In questo ambito è analizzato il processo di integrazione europea così come si è andato formando dall'introduzione dell'atto unico ad oggi, con particolare riguardo alla realizzazione del mercato unico, del sistema monetario europeo, alla formulazione di macro-politiche industriali nell'Unione e alla concreta sperimentazione delle stesse alla scala nazionale.</p>		
<p>Bibliografia consigliata</p>	<p>Frigerio P., <i>Economia applicata</i>, Giappichelli, Torino, 2003 (parte di base) Bianchi P., Labory S., <i>Le nuove politiche industriali dell'Unione Europea</i>, il Mulino, Bologna, 2009 (parte speciale)</p>		
<p>Metodi di valutazione</p>	<p>Prova scritta</p> <p>No</p>	<p>Eventuale prova di esonero</p> <p>No</p>	<p>Colloquio orale</p> <p>Si</p>
<p>Modalità di valutazione del livello di apprendimento (voto finale, dichiarazione di idoneità)</p>	<p>Voto finale in trentesimi</p>		
<p>Criteri di attribuzione del voto finale</p>	<p>Il voto finale sarà attribuito valutando la capacità dello studente di esprimersi tecnicamente e di riferire i contenuti della materia anche ad esercizi pratici sviluppati nel corso delle lezioni.</p>		